



Stretta di mano tra il presidente degli Stati Uniti Barack Obama e il venezuelano Hugo Chavez

→ **Vertice delle Americhe** Il presidente Usa: «Non restiamo prigionieri dei disaccordi passati»

→ **Amicizia** La offre il leader venezuelano, che dice: «Lui non è come Bush, è intelligente»

# Obama: nuovo inizio con Cuba Stretta di mano con Chavez

**Pronto a voltare pagina nei rapporti con Cuba. Al vertice delle Americhe, il presidente Obama si dice pronto ad un «nuovo inizio» dopo «decenni di sfiducia». E stringe la mano a Chavez, chiedendogli: «Como estas?».**

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

«Gli Stati Uniti vogliono un nuovo inizio con Cuba». Usa queste parole Barack Obama per sgomberare il campo da «decenni di sfiducia» e annunciare che Washington è pronta a voltare pagina con l'isola

di Castro. Quinto vertice delle Americhe, Cuba non è presente perché esclusa da tempo da questo consesso continentale, che vede riuniti 34 Paesi. Eppure di Cuba si parla in ogni discorso, è il perno su cui ruota il summit di Trinidad Tobago. Ne parla anche Obama, dopo che molti dei leader latino-americani hanno sollecitato la fine dell'embargo che da 47 anni gli Stati Uniti hanno imposto sull'isola.

«Un nuovo inizio», dice Obama. Poco prima, si era avvicinato al presidente venezuelano Hugo Chavez, per stringergli la mano, lo stesso Chavez che aveva pubblicamente definito George Bush «il demonio»,

criticando instancabilmente l'amministrazione americana e altrettanto instancabilmente pompando il petrolio venezuelano - l'80% della produzione - nelle vene degli Stati Uniti.

## L'impegno

«Ci vorrà un lungo viaggio per superare decenni di sfiducia»

«Voglio esserti amico», avrebbe detto Chavez, regalando ad Obama un libro di Eduardo Galeano, «La venas abiertas de America latina», saggio-reportage sullo sfruttamento

economico coloniale e post coloniale. Obama gli chiede in spagnolo: «Como estas?». Un bel passo avanti, rispetto all'era Bush. È anche questo un nuovo inizio. «Obama è una persona intelligente, diverso dal suo predecessore», parola di Chavez.

## «PRONTO AD ASCOLTARE»

Il presidente Usa siede tra la collega cilena Michelle Bachelet e la presidente argentina Cristina Fernandez de Kirchner. È «pronto ad ascoltare», dice, perché «ho molto da imparare». Ma anche da dire. Obama parla di crisi economica, di come uscire, di riscaldamento globale, di lot-